

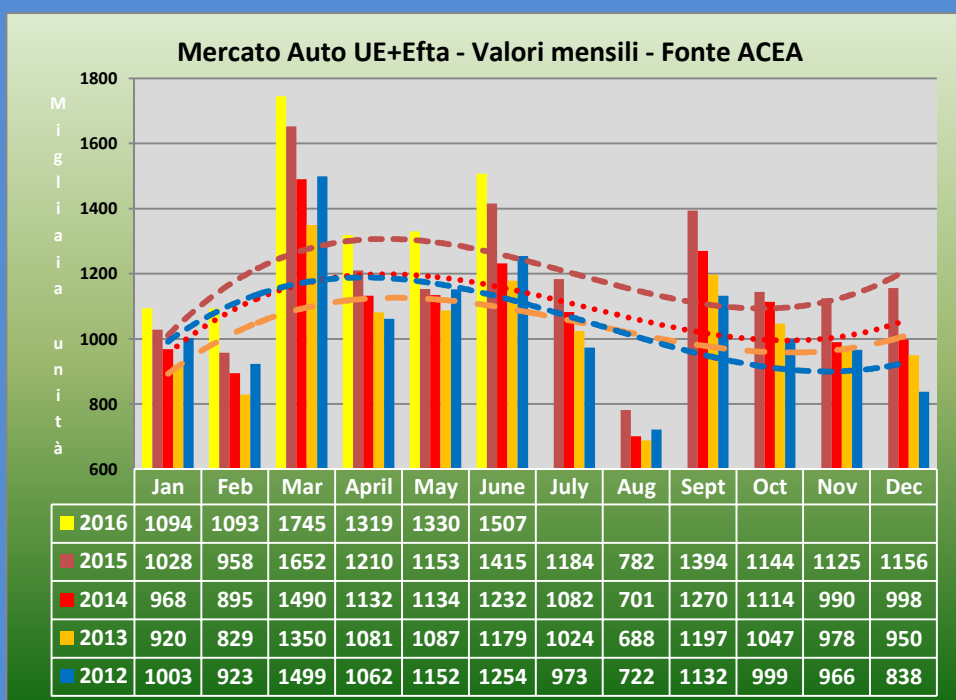
Mercato Europeo Auto (UE+Efta) – Immatricolazioni a giugno 2016.

Torino, 15 luglio 2016

Si raffredda a giugno la crescita delle immatricolazioni auto nella UE+Efta, 34° mese consecutivo di aumento, con un aumento nel mese del 6,5% a 1.507.303 unità.

Nel cumulato del primo semestre il mercato Europeo registra un aumento del 9,1% a 8.090.870 unità.

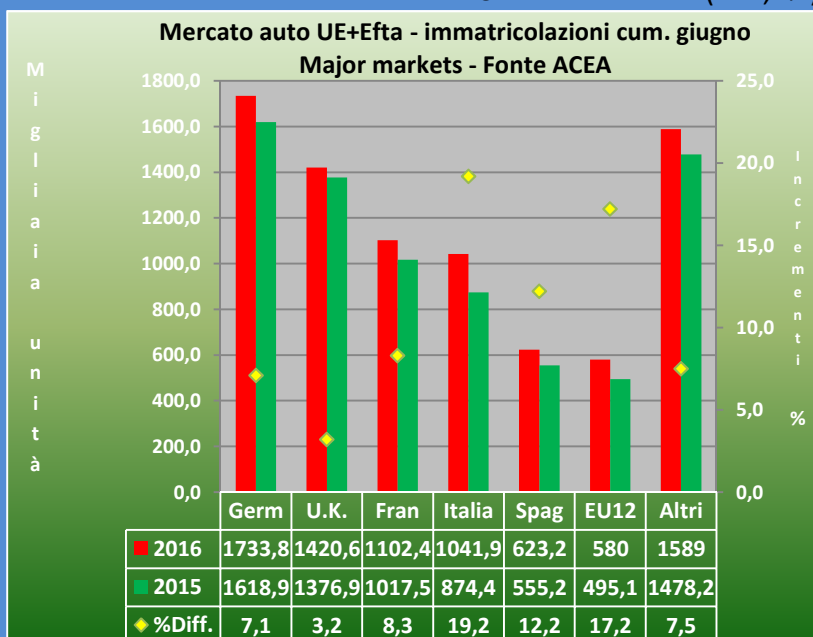
Ottimo incremento in volume e quota del FCA Group: +12,9% nel mese e +16,8% nel semestre, con la quota passata dal 6,2% al 6,5% a giugno e dal 6,4% al 6,8% nel periodo.



Ad ottenere il risultato del mese hanno contribuito soprattutto le buone performances della UE12 (+17,5%) seguita dall'Italia (+11,9%) e dalla Spagna (+11,2%). La Germania è aumentata dell'8,3%. La Francia aumenta solo dello 0,8% mentre la Gran Bretagna scende del -0,8% e l'area Efta del -4,2%. Buoni risultati della maggior parte dei paesi del Nord Europa. Nel cumulato del primo semestre l'Italia aumenta del 19,2%, davanti alla UE12 (+17,2%),

[soprattutto per gli ottimi risultati di Lettonia (28,9%), Lituania (+25%), Ungheria (+24,1%), Slovacchia (+18,2%), Polonia (+18,5%) e Repubblica Ceca (+17,2%)], e alla Spagna (+12,2%). Seguono la Francia (+8,3%), la Germania salita al +7,1% nel semestre, e la Gran Bretagna, aumentata nel periodo del 3,2%. L'area Efta aumenta dell'1,2%. Aumenta con buone percentuali la quasi totalità dei paesi del Nord Europa.

Per quanto riguarda il futuro del settore automotive, l'uscita della



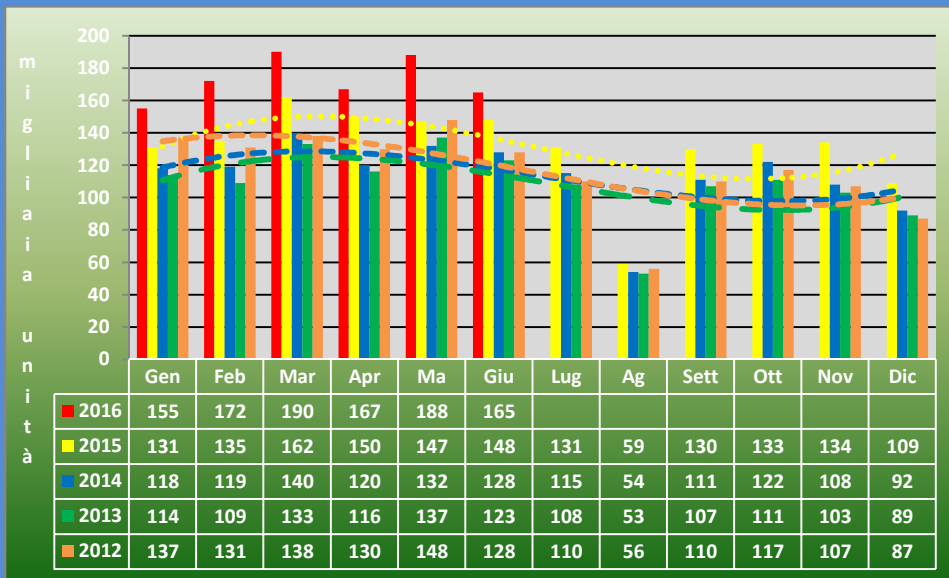
Gran Bretagna dalla UE potrebbe portare ad una riduzione delle immatricolazioni auto in Europa, soprattutto nel 2017. La disoccupazione nella UE a maggio è diminuita rispetto al mese scorso all'8,6% (9,6% ad aprile 2015) e al 10,1% nell'Euroarea (era del 10,2% ad aprile; era dell'11% a maggio 2015). La produzione industriale è scesa pesantemente sia nella UE (-1,1%) che nell'area dell'Euro (-1,2%).

Si può comunque anticipare che continui il trend positivo nell'anno in corso anche per il necessario rinnovo del parco e con quindi con andamenti diversi nei vari paesi.

Per quanto riguarda l'Italia in particolare, rallenta a giugno il ritmo di crescita del mercato dell'auto, anche se con un valore a doppia cifra: +11,9% con 165.208 unità immatricolate, 25esimo mese consecutivo di aumento. Il consuntivo del primo semestre si attesta a 1.041.854 unità, il 19,1% in più rispetto ai volumi dello stesso periodo del 2015.

La quota del gruppo FCA cresce nel periodo al 29,2% contro il 28,5% dello scorso anno.

Andamento mensile Immatricolazioni. ('000 unità) Fonte Min. Trasporti/Anfia/Unrae



Secondo Anfia:

“... è la prima volta, dal 2011, che le

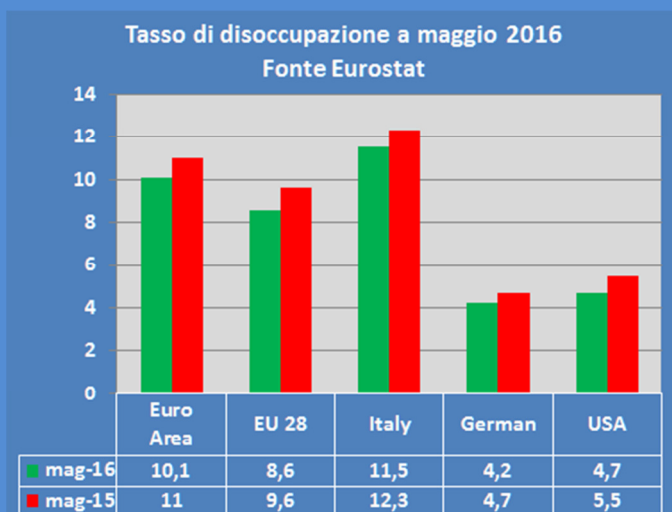
immatricolazioni complessive superano il milione di unità. A gennaio-giugno 2016, i volumi immatricolati risultano superiori del 2,7% rispetto a quelli del 2011, ma inferiori del 16,3% rispetto al valore medio immatricolato nel 1 semestre dal 2007 al 2010.

L'incremento della domanda di auto nuove in questa prima metà dell'anno - incoraggiato anche dalle promozioni delle Case e dei Concessionari, ha certamente dato un primo contributo allo svecchiamento del parco circolante italiano, anche considerando la ripresa - iniziata a luglio 2014 - del segmento delle auto intestate ai privati, in crescita del 25% nei primi 5 mesi del 2016.

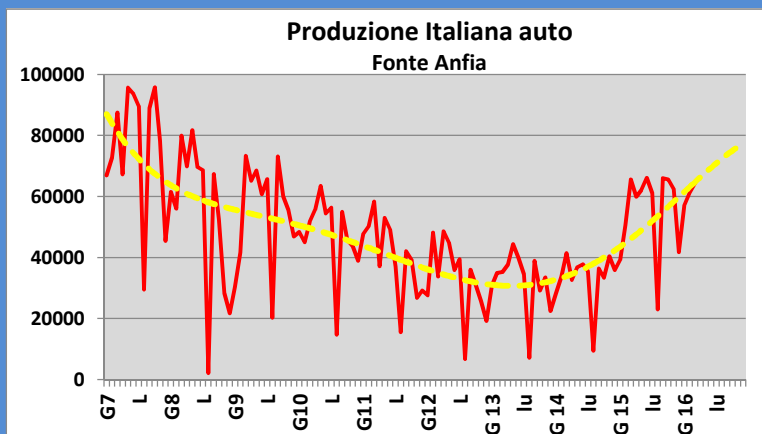
Riguardo al prossimo futuro secondo Anfia le previsioni di fine anno lasciano presagire rialzi di

mercato più contenuti nel 2° semestre dell'anno, anche per la ripresa degli aumenti dei prezzi dei carburanti, il recente peggioramento del clima di fiducia e i tradizionali bassi livelli dei mesi estivi.

Il quadro economico continua ancora a mostrare, comunque, segnali contraddittori dato che la nostra economia continua a dibattersi fra mille difficoltà, quelle burocratiche e giudiziarie in primis. Unica nota positiva a maggio è diminuito il tasso di disoccupazione (11,5% rispetto all'11,7% di aprile) ed è rimasto stabile al 36,9% quello della disoccupazione giovanile.



Quindi la spinta maggiore ad ulteriori incrementi che giustifichino le maggiori previsioni Unrae del mese scorso viene “dalla necessità improrogabile di sostituire vecchie autovetture, già rimandata negli anni di crisi” favorito anche da un “mercato del credito decisamente più favorevole anche per i finanziamenti finalizzati all’acquisto di autovetture”.

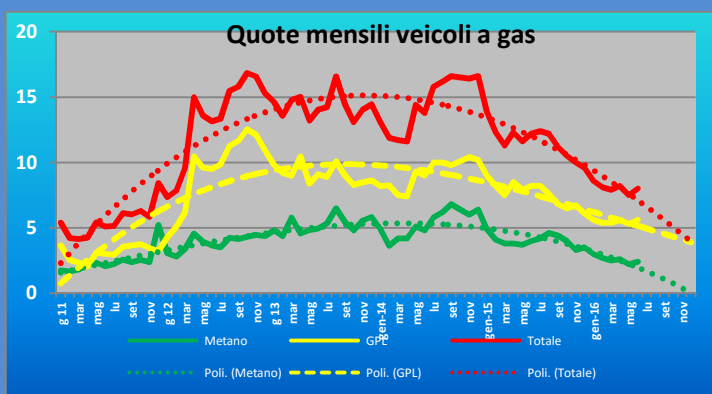


Infatti ad oggi **rimangono comunque ancora deboli i segnali concreti di soluzioni di lungo periodo** ai problemi che affliggono la nostra economia, che rimangono praticamente immutati, quali una decisa riduzione della spesa pubblica per ravvivare consumi e investimenti con una sostanziosa riduzione della pressione fiscale.

Per quanto riguarda il settore dell’automotive nel suo complesso, nota positiva per l’Italia è la continuazione del trend di aumento della produzione di

auto. Secondo i dati preliminari raccolti da ANFIA, nei primi 5 mesi dell’anno in corso l’aumento della produzione di autovetture è stato del 13%.

Si riprende leggermente la quota dei veicoli a gas, con un 8% di quota in giugno rispetto al 7,5% di maggio, ma nettamente inferiore al 12,1% del giugno dello scorso anno e naturalmente ai valori



raggiunti nel 2015 e soprattutto nel 2014.

Assieme ad elettriche e ibride la quota dei veicoli ad alimentazione alternativa al petrolio si attesta a giugno al 9,9%, rispetto al 13,8% consuntivato lo scorso anno. Nel primo semestre i veicoli a gas si attestano all’8,1% e la quota di tutti i veicoli a trazione alternativa al 10,1%, contro il 13,8% dello stesso periodo dello scorso anno. Nel periodo il diesel sale al 56,4%, superiore al 55,7% dello scorso anno. I veicoli a benzina

si mantengono al 33,6% contro il 30,5% dello scorso anno.

Per ciò che concerne le motorizzazioni ecocompatibili le proporzioni tra le varie alternative nel primo semestre continuano a spostarsi leggermente a favore dell’elettrico.

